

GLI SBARCHI

Tra Chia e Porto Pino in 24 ore sono stati recuperati 78 algerini

Migranti, ondata di arrivi: scoppia la polemica politica

I sindaci sono preoccupati: partono da zone a rischio contagio

Non si ferma l'ondata di sbarchi sulla costa sud-occidentale della Sardegna. In appena ventiquattr'ore 78 migranti, tutti nordafricani, sono arrivati a bordo di piccole imbarcazioni sulle spiagge fra Chia e Porto Pino. E subito esplose la polemica politica, con il deputato dei Fratelli d'Italia Salvatore Deidda che invoca l'utilizzo delle navi militari per pattugliare il tratto di mare fra l'Isola e le coste dell'Algeria.

La bufera

«È assurdo che nemmeno al tempo del Covid il Governo controlli e blocchi gli sbarchi degli algerini - attacca il capogruppo di FdI in Commissione Difesa -, questa volta è accaduto in mezzo a centinaia di bagnanti cos'altro deve accadere perché si aprano gli occhi? Più volte Conte e Di Maio si sono recati in Algeria e nonostante promettessero zero sbarchi ecco i risultati», prosegue l'esponente di FdI che rilancia «la proposta di navi militari che vigilino nel nostro mare, in pieno accordo con l'Algeria. Tra il Covid, criminalità e terrorismo non è più tempo di annunci ma di fatti». Duro anche il commissario regionale della Lega Eugenio Zaffili che ha annunciato l'avvio, dal 4 luglio, di una raccolta di firme per chiede-

re al Governo di fermare gli arrivi. «Anche oggi sbarchi in Sardegna - ha scritto su Facebook - Conte sveglia! Vogliamo turisti, non clandestini. Ci vediamo il 4 luglio a Cagliari e ai gazebo in ogni provincia dell'Isola: giù le mani dai decreti sicurezza di Salvini». Getta invece acqua sul fuoco Emanuele Cani, segretario regionale del Pd nato e residente nel Sulcis: «Credo sia profondamente sbagliato speculare politicamente su questo fenomeno che va gestito come si è sempre fatto - spiega -, è evidente che con un'emergenza sanitaria anche per i migranti vanno applicate tutte le norme previste a tutela dei cittadini sardi, così come valgono in ogni situazione e per chiunque arrivi». Intanto cresce però il malumore anche fra i sindacati di Polizia. «Siamo preoccupati - dice Mauro Aresu, segretario provinciale del Siap - perché questa situazione è aggravata dal problema Covid, quindi tutti i migranti devono essere sottoposti a quarantena». Luca Agati, del Sap, rincara la dose: «Siamo sconcertati, gestire gli sbarchi era già un problema ma ora che siamo in emergenza sanitaria la situazione non è più tollerabile: chi deve intervenire lo faccia subito».

Gli amministratori

Si alza anche la voce degli amministratori locali, preoccupati dal rischio contagio visto che i migranti provengono tutti dall'Algeria, dove in queste ore il numero dei malati di Covid-19 continua a salire. Concetta Spada, sindaca di Domus de Maria, teme che sia solo l'inizio: «Se continueranno ad arrivare in più punti sarà sempre più difficile intervenire - dice -, abbiamo incontrato la società che ha installato le telecamere di sicurezza nel nostro litorale perché è necessario intensificare i controlli». Per Daniele Serra, primo cittadino di Teulada, bisogna evitare gli arrivi nelle spiagge affollate: «La maggior parte degli approdi si verificano nelle ore notturne e in questi anni la macchina per gestire gli sbarchi è stata perfezionata: quasi mai i migranti arrivano a contatto con i residenti». Fabrizio Branca, titolare di uno stabilimento balneare a Sa Colonia, ha visto coi suoi occhi uno dei barchini arrivare sino a riva: «Non ce l'ho con questi ragazzi ma mi chiedo che senso abbia per noi tenere la mascherina se poi arrivano in spiaggia persone che potrebbero essere infette: occorre un dispiegamento di forze capaci di fermare i barchini prima dell'approdo».



Peso:40%

I numeri

Dall'inizio dell'anno sono 430 i migranti arrivati in Sardegna. Gli ultimi tre sbarchi domenica. Il primo nel pomeriggio a Porto Pino, quando la spiaggia era ancora affollata di bagnanti. Poco dopo, in successione, altri barchini hanno puntato la prua verso le spiagge di Cala Cipolla, Sa Colonia e Su Giudeu. Per impedire che i migranti sparis-

sero, nel litorale di Chia sono arrivati i carabinieri di Sarroch, Pula, Domus de Maria, Pirri e Stampace: tutti gli algerini sono stati trasferiti nel centro di accoglienza di Monastir dove osserveranno il periodo di quarantena.

Massimo Ledda
(ha collaborato Ivan Murgana)



Peso:40%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

470-001-001